

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI PARMA <i>del 15 set 2026</i>	Festivaletteratura I libri, quelle fughe verso l'ignoto <i>di Filippo Marazzini</i> <i>a pag 28</i>	pag. 2
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 15 set 2026</i>	Le opere di Fornasari a palazzo Bentivoglio <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 50</i>	pag. 4
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 15 set 2026</i>	Un poker di stelle al comando della Serie B <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 58</i>	pag. 5
NUOVA FERRARA <i>del 15 set 2026</i>	Infermieri, più posti che candidati 163 in meno del numero chiuso <i>di Alessandra Mura</i> <i>a pag 15</i>	pag. 6
NUOVA FERRARA <i>del 15 set 2026</i>	Le prove dimostrative sul sequestro del carbonio <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 49</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 15 set 2026</i>	Mastrocinque in pole poi c'è Pedriali <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 56</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 15 set 2026</i>	Ottant'anni di attività I marchi premiati. <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 39</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 15 set 2026</i>	Notte di vandalismi al Keynes, estintore svuotato nelle aule «Ma l'istituto è pronto ad aprire» <i>di Federica Gieri Samoggia</i> <i>a pag 46</i>	pag. 10

Festivaletteratura I libri, quelle fughe verso l'ignoto

Da Ammaniti a Carrère: gli ospiti raccontano l'incantesimo della pagina scritta

di **Filippo Marazzini**

«**I** libri sono fughe meravigliose verso l'ignoto. Scrivere uno è come costruire un acquario: metti insieme in uno spazio geometrico dei protagonisti che arrivano da luoghi lontanissimi e poi li stai a guardare per ore mentre loro cercano un equilibrio. E, forse, alle volte, lo trovano»: parole di Niccolò Ammaniti che, presentando il suo ultimo romanzo, «Il custode», ha confermato l'affetto di Mantova per l'incantesimo della pagina scritta. Lo ha testimoniato anche Luigi Guarnieri, autore del metaletterario «Yanez», in cui l'amico di Sandokan se la prende direttamente con Salgari, colpevole di aver dipinto un suo ritratto del tutto falsato: «Essendo un europeo, tendevo ad identificarmi maggiormente nel baffuto pirata portoghese imperdonato in tv da Philippe Leroy. Sono cresciuto nella Malesia immaginata da Salgari e volevo rendergli merito perché fu un grande autore al servizio della narrativa e della fantasia dei lettori».

Manifesta lo stesso senti-

mento per i personaggi il norvegese Johan Harstad che, dialogando intorno al suo «Max, Mischa e l'Offensiva del Tet», caso editoriale dell'estate, ha puntualizzato: «Questo romanzo è come un vecchio amico e ho fatto fatica a terminarlo soprattutto perché, ad un certo punto, mi sono reso conto di essermi innamorato della pittrice protagonista e mi sentivo molto affranto all'idea di congedarmi da lei». Nel fare letteratura malinconia e divertimento però si intrecciano; ha proseguito Harstad: «Il mio prossimo libro è demenziale: consiste in una serie di brevissimi racconti crime che si concludono sempre con l'ispettore che va dal colpevole e gli chiede "Sei stato tu?" e lui/lei risponde semplicemente: "Sì." La seconda sezione è invece formata dall'insieme delle note che un fittizio studioso tedesco ha steso per dimostrare che è un romanzo geniale».

Se Fabrizio Bentivoglio ha poi rievocato con ironia il suo rapporto con il palco («fare l'attore è un mestiere difficile solo per i primi quarant'anni») e con i grandi («una volta Gian Maria Volonté, vedendo una mia scena disse al regista: "Credibile, il ragazzo." Con quel commento ci ho campato fino ad oggi»), sotto

i riflettori è finito anche il giornalismo che un leggendario caporedattore, non a caso, definiva «letteratura di corsa». Beppe Severgnini ha infatti ricordato, in un incontro-spettacolo, i colleghi e le colleghe (da Cecilia Sala a Fernanda Pivano, da Francesco Costa ad Eugenio Scalfari) che in questo trentennio hanno animato il festival sottolineando come «un giornalista davvero bravo sia sempre anche un poeta e un narratore. E viceversa».

Alla fine, domenica pomeriggio, la festa. La corsa del festival - iniziata alle ore 16 di giovedì 11 settembre 1997, con Corrado Augias e il profetico evento «Che cosa resta della lettura alla vigilia della rivoluzione elettronica» - ha tagliato il traguardo in una piazza Castello gremita per ascoltare Emmanuel Carrère. Lo scrittore francese, partendo da «Kolchoz» dedicato alla figura della madre, si è interrogato sulla funzione, oggi, del narrare: «Mi chiedo spesso che senso abbia scrivere se andiamo incontro alla catastrofe fatale, tra guerre, Al senza regole ed ecoansia. Ecco, come ha detto Ian McEwan, oggi essere ottimisti è un dovere. O, almeno, essere pessimisti nella riflessione e ottimisti nell'azione». Carrère ha riflettuto anche sul delica-

to rapporto con la politica («Io faccio il mio dovere votando a sinistra, ma temo di avere un Super-Io di destra») e sul proprio metodo di scrittura. «Per Truffaut un film era un processo di perdita: partiva da una sceneggiatura e sapeva che ne sarebbe nata una pellicola per forza meno perfetta di quella sognata in partenza. Io ragiono al contrario: maggiore è lo scarto tra il progetto e il risultato e maggiore è la mia soddisfazione». E, mentre il sole e la trentesima edizione del festival tramontavano, lo scrittore ha formulato il congedo perfetto: «Nei miei libri, pur parlando di altri, parlo di me, sto come componendo un'autobiografia a pezzi. Il perché è semplice: scrivendo, e leggendo, convivo meglio con me stesso».

L'incontro

Piazza
Castello
gremita
domenica
per ascoltare
Emmanuel
Carrère
(al centro)
in dialogo
con Gabriele
Romagnoli.
A sinistra
la traduttrice
dell'incontro.



Peso: 43%



Peso:43%

Le opere di Fornasari a palazzo Bentivoglio

Gualtieri La mostra "Spazio in espansione" sarà visitabile fino al 4 ottobre

Gualtieri Fino al 4 ottobre, la Sala Falegnami di palazzo Bentivoglio a Gualtieri ospita la mostra "Spazio in espansione" dedicata a Memo Fornasari, una figura poliedrica e radicale del Novecento italiano. Fornasari era un pittore, scenografo, regista, designer e inventore, un artista totale capace di attraversare linguaggi, tecniche e discipline con una libertà che oggi risulta sorprendentemente contemporanea. Nasce a Mantova e sin da giovanissimo si unisce al movimento futurista italiano, esponendo le sue opere

all'Internazionale Futurista di Roma del 1932 insieme ad altri grandi nomi come Balla, Sironi, Prampolini e Depero. La cornice di palazzo Bentivoglio a Gualtieri permetterà ai tanti visitatori futuri di ammirare alcune delle sue opere: gli orari sono dalle 10 alle 12.30, mentre al pomeriggio dalle 15 alle 18. La mostra presenta una selezione accurata di opere provenienti da collezioni pubbliche e private, ripercorrendo i nuclei fondamentali della sua produzione, in un percorso che restitui-

sce la complessità di un autore ancora da scoprire nella sua interezza e che merita oggi una rilettura critica che lo storicizzi compiutamente. ●



Il Palazzo Bentivoglio
splendida cornice della mostra su Memo Fornasari

Alcuni quadri sulla mostra Spazio in espansione



Peso: 14%

Un poker di stelle al comando della **Serie B**

Prima giornata, prime emozioni

Quattro regine in Serie B, Metalp devastante in Serie C

Il 57° Campionato Provinciale di Boccette parte forte: in Serie B quattro squadre balzano subito in vetta, mentre in Serie C il Metalp Bar Sport Vezzano firma un clamoroso 6-0 che vale la leadership solitaria. Le neopromosse, intanto, dimostrano di non essere arrivate per fare tappezzeria.

Serie B

Quartetto al comando, neopromosse subito convincenti.

Il Bar Vagabondo Carpineti, Deco Tec Bentivoglio Gualtieri, Lubrochimica Tex Master e Metalp Bar Sport

Vezzano iniziano con quattro identici 5-1, segnale di una partenza senza tentennamenti.

Le neopromosse rispondono presente: l'Immobiliare Civico 26 Gatto Azzurro debutta con un prezioso 4-2 sulla Pizzeria Jolly Massenzatico, mentre la Color Due Tex Master strappa un 3-3 al Bar Sport Vezzano, mostrando solidità.

Tre pareggi completano il quadro e mantengono la classifica cortissima. In coda, diverse squadre devono già in-

seguire dopo un esordio complicato. Nella seconda le capolista dovranno confermarsi. Fra le gare in agenda spiccano Deco Tec Bentivo-

glio Gualtieri-Immobiliare Civico 26 Gatto Azzurro e il derby Bar Sport Vezzano-Metalp.

Serie C

Il risultato più pesante della giornata è il 6-0 del Metalp Bar Sport Vezzano sul Bar Rivelta, che vale la vetta solitaria. Alle spalle, cinque squadre a quota quattro punti: Andrea Costa Carpi, Bar Vagabondo Carpineti, Centro Sociale Orologio, Cirenaica Osteria Pub Massenzatico e La Cantonese, tutte vincenti per 4-2. La zona centrale è già affollata grazie ai pareggi, mentre diverse squadre restano ferme a due punti. Il Bar Rivelta chiude a zero, ma il campionato è appena iniziato.

Nella seconda giornata i riflettori saranno puntati su Cirenaica-Metalp, match che può già dire molto sulle ambizioni della capolista.

La prima giornata ha tracciato le prime linee; la seconda comincerà a definire le prime gerarchie. Ora si fa sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Sandrini



Daniele Borziani



Peso: 23%

Infermieri, più posti che candidati 163 in meno del numero chiuso

Ma crescono nel complesso le domande per le professioni sanitarie: +300

Ferrara Se in tutta Italia si registra un aumento di domande di ammissione alle lauree triennali in infermieristica (con oltre 22mila candidati per 20.672 posti messi a bando) l'Ateneo ferrarese conferma il quadro a doppia velocità per le professioni sanitarie: cresce nel complesso il numero di richieste (+300 rispetto all'anno scorso, con 1.567 aspiranti matricole a fronte di 909 posti disponibili), ma i candidati a Infermieristica restano inferiori ai posti disponibili, rendendo di fatto inutile il test di ingresso.

Nel dettaglio, tra le tre sedi di Ferrara, Adria e Pieve di Cento c'erano 459 caselle da riempire, ma la coda si è fermata a 296, con 163 "vuoti". A Ferrara sono arrivate 220

domande per 240 posti, e altre 12 per i 15 riservati a studenti extracomunitari. Ad Adria appena 25 domande per 118 posti, a Pieve di Cento 39 su 66, e in entrambe nessuna richiesta (su 30 posti in tutto) da parte di candidati extracomunitari. Nessuna inversione di tendenza, dunque: l'andamento che già da diversi anni caratterizza le richieste per infermieristica nel nostro Ateneo continua a sottolineare la difficoltà a colmare il contingente dei posti definiti dal ministero. Per contro, su tutto il territorio nazionale il salto in avanti è stato del 14%.

Altri due discipline, tra i corsi triennali delle professioni sanitarie, non hanno raggiunto il limite dei posti mes-

si a bando: sono Tecnica della riabilitazione psichiatrica (45 su 50) e Ortottica e Assistenza oftalmologica (38 su 50). Sostanziale parità per Tecniche di Laboratorio biomedico (52 candidati per 50 posti), ma per tutti gli altri corsi (sempre con il limite di 50 posti) la concorrenza è fortissima. A cominciare da Fisioterapia, che con ben 487 domande conferma la sua grande attrattiva nei confronti di coloro che hanno scelto di intraprendere una professione sanitaria. Seguono Logopedia con 194 candidati, Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia con 131 domande, Igiene dentale con 122 richieste e Ostetricia con 108.

Per guadagnarsi l'accesso i

candidati dovranno superare la prova di ammissione che si terrà domani nelle sale del cinema Notorius di via Darsena con convocazione a partire dalle 9.

Alessandra Mura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

909

I posti totali per i corsi triennali delle professioni sanitarie
459 i posti di Infermieristica nelle 3 sedi e **296** domande

La prova d'ingresso Domani al Notorius Concorrenza altissima per Fisioterapia: 487 richieste, c'è spazio per 50



Infermiere

Una professione tanto importante quanto difficile da reperire



Peso: 34%

Le "Prove dimostrative" sul sequestro del carbonio

Domenica c'è l'appuntamento centrale della manifestazione

Portomaggiore Il fulcro dell'Antica Fiera di Portomaggiore sarà la 52ª edizione delle "Prove dimostrative di lavorazione del terreno", pianificate per domenica 20 settembre, a partire dalle ore 8.30.

L'importante evento tratterà un tema specifico – e decisamente di grande attualità – di valutazione dei cantieri di lavorazione delle macchine agricole, in azione sulle 50 parcelle in cui sarà suddivisa la superficie della cooperativa Sorgeva di Portoverrara, in via Rangona n. 52, azienda che da lungo tempo accoglie l'appuntamento.

Il tema 2026 sarà "Tecnologie per la gestione conservativa del suolo e il sequestro del carbonio", un argomento impegnativo considerata la complessità che caratterizza il settore in un periodo di cambiamenti climatici.

La sottrazione del carbonio rimane un processo fondamentale per la gestione sostenibile del suolo, tanto che le pratiche agricole mirano sempre più a percorsi rigenerativi o organici che consentono al terreno di assorbire il carbonio stesso.

Il processo non solo contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, ma migliora anche la salute umana e la produttività, aumentando la sicurezza alimentare e la qualità dell'aria e dell'acqua. Per questi fattori, è fondamentale evitare azioni intensive, che possono rilasciare il carbonio nell'atmosfera: più indicato adottare metodi minimi e culture di copertura per garantirne il sequestro al terreno.

Attenendosi alle indicazioni degli organizzatori e della commissione di valutazione, composta da tecnici delle associazioni agrico-

le, esperti e docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, le diciassette ditte presenti alla mattinata si muoveranno sul terreno per raggiungere la Medaglia d'oro 2026.

Da tutta Italia Una carrellata di mezzi e attrezzi provenienti da diverse regioni italiane. Per l'Emilia-Romagna, Italian Tractor Srl di San Giorgio di Piano (Bo), Consorzio Agrario di Ravenna di Cotignola (Ra), Dal Buono Eredi Srl di Portomaggiore, Reni Macchine Srl di Altedo (Bo), New Agri Srl di Piacenza. Dal Veneto, Maschio Gaspardo Spa di Campodarsego (Pd), Agroservizi Srl di Arquà Polesine (Ro), Pastò Agricoltura Srl di Bagnoli di Sopra (Pd), Mgp Srl di Gazzo Veronese (Vr), Spektra Agri Srl di Rovigo, Dante Macchine Srl di Bagnoli di Sopra (Pd). Dalla Lombardia, Agribertocchi-

Srl di Brescia, Ma-Ag Srl di Casalbuttano (Cr), Sterama Srl di Castelmella (Bs), mentre Top Con Positioning Itali di Ancona dalle Marche, Nardi Srl di Perugia dall'Umbria e RiAgriTech Consulting Srl di Bologneta (Palermo) dalla lontana Sicilia.

Inoltre, mezzi e attrezzi saranno esposti da venerdì alla mostra statica che verrà allestita in piazza Verdi e alla quale parteciperanno Agribertocchi Srl, Systemcar Spa, Dal Buono Eredi Srl, Frignani Marco e Mauro, Cacciari Claudio e Az. Fyeld Spa – Bragato.

Le "prove dimostrative" rimangono da oltre mezzo secolo un punto fermo di grande orgoglio per l'amministrazione comunale e la Pro Loco di Portomaggiore, le quali sostengono con soddisfazione un evento sempre più di livello nazionale. ●

17

Le ditte provenienti da tante parti d'Italia che si sfideranno per la Medaglia d'oro 2026



Dove
Le prove saranno in un campo della Cooperativa Sorgeva a Portoverrara



Edizione numero 52
Le prove sono un appuntamento cardine da oltre mezzo secolo



Peso: 44%

Copparo Mastrocinque in pole poi c'è Pedriali

Alle 14.29 quello che fin dalla mattinata aveva iniziato a circolare diventa ufficiale: è il Copparo a comunicare le dimissioni di mister Borsari. «La società rosso-blu ringrazia Matteo Borsari per il grande lavoro svolto nella scorsa stagione, che ha portato alla storica doppietta con vittoria di Campionato di Prima Categoria e Coppa Emilia, nonché nella prima parte di questo nuovo anno calcistico, compreso il successo di domenica contro Felsina Calcio, augurandogli le migliori soddisfazioni personali e sportive», scrive il club.

Ora si apre la fase per la ricerca del successore e in tanti si candidano a guidare una formazione piena di giocatori fuori categoria. In casa Copparo ci sono due nomi immediati: il vice di Borsari, Fabio Roselli, allena-

tore-giocatore che proprio l'ex tecnico aveva convinto a tornare in campo, lasciando un ruolo da dirigente al Mezzolara. Finora Roselli ha sempre negato di voler ambire ad un incarico di primo piano. C'è poi Luca Boldrin, recentemente arrivato alla corte di Trio come direttore generale: ha il patentino da allenatore e fa parte dei fedelissimi del patron. Potrebbe essere una soluzione anomala ma che accorcerebbe le distanze tra proprietà e spogliatoio. Non c'è da scordare Fabio Mastrocinque, che Trio conosce da Rovigo (è in pole) e Massimo Pedriali, reduce dall'esperienza di Adria. Nelle ultime ore si è fatto largo il nome di Davide Marchini. Vorrà scendere di categoria per accettare una sfida in un ambiente così instabile? Altri quattro nomi sono sul

taccuino sono quelli di Bubu Zambrini, reduce da Gallo; Andrea "Briegel" Govoni che viene dalla stagione a Bentivoglio; Bubu Cappellari che a Copparo lavorava alla Berco e Ruggero Ricci, che però di Borsari è padre putativo. E allora attenzione alla soluzione veneta dove Trio ha tanti contatti.



Peso: 10%

IL RICONOSCIMENTO

Ottant'anni di attività I marchi premiati

Ottant'anni con Confindustria. Grande soddisfazione per i dirigenti di 20 aziende del territorio premiate da Sonia Bonfiglioli ed Emanuele Orsini. Qualcuna delle imprese iscritte dal 1945 (anno di Fondazione dell'associazione) o 1946 non è riuscita a partecipare, queste sono le 20 ieri presenti e premiate: Acies, Acma-Cima-GD-Sasib (parte del gruppo Coesia), Alfasigma, Angelo Po, Calzoni-L3Harris, Cav. Emilio Giovetti, Clauger Technofrigo, Farmac Zabban, Fava, Galliera Costruzioni, Inver (gruppo Sherwin Williams), Majani 1796, Martinelli Leopoldo, Molini Pivetti, Officine Maccaferri, Premiata Tipografia Sociale di Roberto Saletti, SIT - Società Italiana Tecnospazzole, Sperlari, Viro e Zanichelli.



Peso:8%

Notte di vandalismi al Keynes, estintore svuotato nelle aule «Ma l'istituto è pronto ad aprire»

Il blitz alla vigilia della prima campanella. Il dirigente Tripaldi chiama la Città metropolitana: «Servono telecamere perimetrali e da mesi c'è un varco da riparare nella recinzione esterna»

CASTEL MAGGIORE

Atti vandalici all'Is Keynes di Castel Maggiore. E, purtroppo, non è la prima volta. «Chiediamo alla Città metropolitana (padrone di casa, ndr) di installarci telecamere esterne perimetrali come per l'Istituto comprensivo qui vicino dove il Comune è già intervenuto». Arrivato da un paio di settimane, Agostino Tripaldi è il nuovo dirigente scolastico del Keynes e sta mettendo mano a tutto ciò che rimasto in sospeso o da risolvere. Come ad esempio, il lucernario rotto a inizio luglio e rappezzato con un telo di plastica oppure due porte a piano terra non allarmate. Infine, la richiesta di ampliare il cancello di ingresso per far sì che non si crei nessun tappo all'ingresso e all'uscita degli studenti.

«Verso le 22 è scattato l'allarme. Subito è arrivato il servizio

di vigilanza», racconta il preside, che ha già sporto denuncia ai carabinieri, i quali hanno già compiuto un sopralluogo in via Bondanello. Entrati da una porta, i vandali hanno svuotato un estintore al piano terra, inondando di polvere antincendio aule, corridoio e bagno. Come se non bastasse, lo hanno scagliato contro il distributore dell'acqua. Dopodiché hanno rotto tre tastiere del computer. «I collaboratori scolastici - spiega Tripaldi - hanno rimesso tutti in ordine, pulendo a fondo. Domani (oggi, ndr) la scuola aprirà in modo regolare». Anche perché è la prima campanella e rimandarla, se questo era l'intento della bravata, è impossibile. A rendere più facile la vita a questi teppisti, c'è oltretutto una parte

della recinzione esterna abbattuta dal crollo di un albero (nella foto). Tutto questo dal 2 giugno. Senza alcun intervento della Città metropolitana.

«A distanza di mesi dalla cadu-

ta dell'albero - ribadisce Tripaldi -, l'Istituto Keynes presenta ancora un varco attraverso il quale nelle ore notturne si può accedere liberamente al perimetro scolastico. Chiedo che la recinzione venga ripristinata con la massima urgenza e che venga valutata l'installazione di un sistema di videosorveglianza perimetrale esterna, nel pieno rispetto della normativa vigente, affinché episodi come quello avvenuto questa notte non possano ripetersi». Quel varco si è aperto il 2 giugno, osserva il dirigente, «nel giorno in cui celebriamo la nascita della Repubblica e i valori della nostra Costituzione: richiuderlo oggi non significa soltanto riparare una recinzione, ma affermare concretamente che la scuola, luogo nel quale quei valori vengono ogni giorno trasmessi alle nuove generazioni, deve essere custodita, rispettata e protetta».

Federica Gieri Samoggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 58%

L'appello del preside

ISTRUZIONE



Agostino Tripaldi

Dirigente dell'Istituto Keynes

«**Chiediamo** alla Città metropolitana di installarci telecamere esterne perimetrali come per l'Istituto comprensivo qui vicino dove il Comune è già intervenuto, affinché episodi di questo genere non possano più ripetersi».

MANUTENZIONE

«Dal 2 giugno scorso, quando è caduto un albero, la rete presenta un buco
Va ripristinata con la massima urgenza per evitare che questi episodi si ripetano»



Peso:58%